



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLE MARCHE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

Visti i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

Visto il conferimento, con Decreto del Direttore Generale Bilancio Dott. Paolo D'Angeli del 9 marzo 2015 (Reg. C.C. 21 aprile 2015 foglio 1614), dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche alla Dott.ssa Giorgia Muratori, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione ai sensi dell'art. 39 comma 4 del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171;

Vista la nota prot. n. 70086 del 5 novembre 2015, del Comune di Ascoli Piceno con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per l'immobile denominato "Fabbricato rurale" di seguito descritto, acquisita al protocollo d'Ufficio il 18/11/2015 (prot. n. 4605), con cui si comunicava l'effettivo inserimento della documentazione riguardante tale immobile sul sito www.benitutelati.it, dando così modo al Segretariato di avviare il procedimento di verifica dell'interesse culturale;

Vista la nota prot. n. 4857 del 25 gennaio 2016, del Comune di Ascoli Piceno, acquisita al protocollo d'Ufficio il 2 febbraio 2016 (prot. n. 442), con la quale sono stati forniti chiarimenti in risposta alla richiesta del Segretariato del 12 gennaio 2016 (prot. n. 163);

Visto l'avvio del procedimento di verifica dell'interesse culturale dell'immobile di cui trattasi, in data 18 novembre 2015, da parte del Segretariato regionale;



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

Visto il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche, espresso con nota prot. 749 del 13/01/2017, dal quale si rileva l'insussistenza dell'interesse storico-architettonico del bene in esame, proponendo l'adozione del provvedimento di verifica negativa di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 e 4 del Codice;

Visto il parere della Soprintendenza Archeologica delle Marche, espresso con nota prot. 2469 del 06/04/2016, con il quale lo stesso Ufficio ha rilevato che il fabbricato in questione non riveste attualmente interesse archeologico, ma richiede che il progetto di qualsiasi opera che riguardi il sedime dell'immobile venga trasmesso alla Soprintendenza Archeologia delle Marche per l'esame, le indicazioni e le prescrizioni di competenza per la seguente motivazione: *Il fabbricato rurale di cui trattasi, si trova sulla sommità del Colle dell'Annunziata, nelle immediate adiacenze del complesso conventuale. Il colle costituisce l'unica altura del pianoro su cui sorge la città, facilmente difendibile e dunque occupato fin dalla più alta antichità: le pendici hanno infatti restituito tracce d'occupazione risalenti alla prima età del ferro, nonché i resti archeologici di un importante santuario attivo tra VI e I secolo a.C., localizzato presso l'ex ospedale Mazzoni. La spianata sommitale fu in realtà ricavata in epoca tardo repubblicana (II-I secolo a.C.) impiantando una serie di sostruzioni artificiali costituite da file di alti ambienti voltati in opera vittata che circondano da tre lati la collina. Più in basso altre sostruzioni lineari pure di età romana, completano l'opera di sostegno delle pendici e della sommità del colle. La bibliografia scientifica relativa a queste evidenze ha concordemente ricostruito la presenza, sulla spianata sommitale dell'Annunziata, di un importante edificio di culto di epoca tardo-repubblicana, probabilmente il capitolium della città, poi sostituito dal successivo convento cristiano. Le strutture del casolare, essendo collocate nelle immediate adiacenze del complesso conventuale, ed occupando la suddetta sommità del colle, insistono verosimilmente sulle strutture di cui sopra e presentano pertanto un notevole interesse archeologico.*

Visto il verbale della riunione n. 1 della Commissione del giorno 25/01/2017, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica negativa di interesse culturale del bene in oggetto, formulata dalle Soprintendenze competenti, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che l'immobile:

Denominazione	Fabbricato rurale
Comune	Ascoli Piceno
Provincia	Ascoli Piceno
Nome strada/n. civico	Viale delle Rimembranze, snc
Località/Toponimo	
Distinto al C.F.	Foglio 168, particella 84
Confinante con	Foglio 168 particelle 17-82-85 C.F.
Confinante con altro elemento:	
Proprietario:	Comune di Ascoli Piceno

non presenta interesse culturale ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

DELIBERA

Art. 1 L'immobile denominato "Fabbricato rurale", come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, non riveste interesse culturale ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.

Art. 2 L'immobile in oggetto, ai sensi dell'art. 12 comma 4, è escluso dall'applicazione delle disposizioni dello stesso D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42. Restano invece salvi gli obblighi e le prescrizioni che derivano



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

dagli articoli 90 e seguenti del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42, nell'eventualità di scoperte archeologiche fortuite.

Art. 3 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene. Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
Dott.ssa GIORGIA MURATORI



Giorgia Muratori